

→ **I redditi** Le dichiarazioni 2007 confermano che gli evasori sono una minaccia per il Paese

→ **I ricchi** Circa metà delle aziende annuncia risultati negativi: è ora di verificare i dati

Un italiano su tre dichiara meno di 10mila euro l'anno

Solo lo 0,9% dei contribuenti dichiara redditi superiori ai 100mila euro. Il 2% non va oltre i 70mila. Un italiano su tre è sotto i 10mila euro. Metà delle imprese è in rosso. Cifre da un'Italia un po' bugiarda.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

Più di un terzo dei contribuenti italiani, il 35%, dichiara un reddito inferiore ai 10mila euro. E solo lo 0,9% dichiara un reddito che supera i 100mila euro: circa 335mila persone. Solo il 2% dichiara di averne uno sopra i 70mila. Quasi la metà delle società è in rosso e il lavoro autonomo produce solo il 4,2% del reddito. Sono gli estremi della mappa della «ricchezza» stando alle dichiarazioni del 2007, quindi le somme si riferiscono al 2006. E raccontano un'Italia un po' bugiarda. La fascia più numerosa si trova tra i 10mila e i 40mila euro ed equivale al 58,4% dei contribuenti. La media tra tutti fa 18mila euro ed è più alta del 5,9% di quello del 2005. L'ammontare complessivo è di 740 miliardi, i contribuenti sono 40 milioni 752mila, 10mila in più dell'anno precedente.

PAGANO I DIPENDENTI

Guardando al tipo di reddito, il 78% è da lavoro dipendente o da pensione. Il 5,1% è reddito da impresa; il 4,2% da lavoro autonomo; e il 5,5% da partecipazione. Il più consistente è il reddito da lavoro autonomo, in media è di 36.388 euro, circa il doppio della media generale. Fanalino di coda, i redditi dei pensionati che superano di poco i 13mila euro.

Ancora: ben il 47,6% delle società di capitali ha dichiarato un'imposta sul reddito negativa o nulla, in pratica stanno in rosso. Il 52,4% (503mila società) hanno dichiarato un'imposta positiva.

Povero paese, viene da dire. Ma



Foto di Franco Silvi/Ansa

La battaglia contro l'evasione è ancora lunga e impegnativa

si fa fatica a credere che le cose stiano davvero così, si fa fatica a credere che solo il 2% dei contribuenti stia sopra i 70mila euro e che neanche l'1% superi i 100mila. E si fa fatica a credere che siano i lavoratori dipendenti quelli che guadagnano di più. «È un paradosso - commenta il segretario confederale della Cgil, Agostino Megale - Non è possibile

Incredibile

I lavoratori dipendenti sarebbero quelli che guadagnano di più

che il 78% del reddito complessivamente dichiarato provenga dal reddito da lavoro dipendente e da pensione». Troppo esiguo quel 4% riferito al lavoro autonomo, o quel 5,1% riferito all'impresa. «Continuano a mancare all'appello oltre 90 miliardi di entrate che derivano dal più alto tasso di evasione fiscale che l'Italia detiene in Europa: sono oltre 3 milioni di persone che fuggono al fisco. Di sicuro non stanno né tra i lavoratori dipendenti né tra i pensio-

nati», conclude il dirigente sindacale.

EVASIONE INSOPPORTABILE

Urge lotta all'evasione fiscale. La Cgil chiede di portare a mille euro il limite per gli assegni trasferibili e di ripristinare l'obbligo dell'elenco clienti e fornitori. È in sintonia la Uil che con Domenico Proietti «i dati dimostrano come in Italia il tasso di evasione fiscale continua ad essere su livelli insopportabili. È la vera emergenza nazionale, va contrastata. Il governo deve rimettere in campo tutti gli strumenti utili al ripristino della legalità». Dà la stessa lettura l'Italia dei valori. «C'è un'evasione fiscale altissima - afferma Felice Belisario -. Questi dati confermano che bene aveva fatto il governo Prodi a mettere, tra le sue priorità, la lotta all'evasione che questo governo ha abbandonato». E che andrebbe ripresa per affrontare la crisi con qualche risorsa in più. ♦

IL LINK

PER LE STATISTICHE FISCALI
www.agenziadelleentrate.it

I numeri del Fisco Il reddito medio italiano per area geografica

Nord-Ovest	20.829
Nord-Est	19.309
Centro	19.173
Sud	14.626
Isole	14.938

Fonte: Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia

«Povere» imprese per la metà in rosso

18.324 euro il reddito medio Irpef nel 2006.

+5,7% L'aumento del reddito complessivo rispetto al 2005.

35% I contribuenti italiani che dichiarano un reddito inferiore a 10.000 euro.

0,9% I contribuenti che dichiarano oltre i 100.000 euro.

2% I contribuenti che dichiarano sopra i 70.000 euro.

58,4% Gli Italiani che si trovano nella fascia di reddito tra i 10 e i 40.000 euro.

52,4% La quota di imprese con imposta positiva (circa 503.000).

+3,5% Le imprese con imposta positiva rispetto al 2005.

51% La percentuale dell'Irpef pagata dal 10% dei contribuenti con i redditi più alti.